



# CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

## ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI COMMISSARIO STRAORDINARIO

Seduta del 21/02/2007

N. 41

**OGGETTO:** ISTITUZIONE GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.  
APPROVAZIONE REGOLAMENTO

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

l'anno duemilasette , addì ventuno, del mese di febbraio, nella Casa Comunale di Ischia, assistito dal Segretario Generale AMODIO GIOVANNI.

### RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

CHE in data 30 aprile 2006 si è verificato un evento franoso nel comune di Ischia, località Arenella;

CHE a seguito di detto evento con D.P.C.M. è stato dichiarato lo stato di calamità naturale e in data 2 maggio 2006 è stata emanata Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3521 ad oggetto “ Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti all’evento franoso verificatosi in località Pilastrì del comune di Ischia”;

CHE la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del servizio nazionale della protezione civile” all’art. 15 individua il Sindaco quale autorità comunale di protezione civile che assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;

CHE nel maggio 1997 il Dipartimento Nazionale della protezione civile del Ministero dell’Interno ha emanato specifiche disposizioni in materia di pianificazione di protezione civile, denominate “Metodo Augustus”, che rappresentano un fondamentale punto di riferimento recepito anche dalla più recente normativa;

CHE dal D. lgs. 31 marzo 1998 n. 112 e dal successivo D.L. 7 settembre 2001 n. 343, con il conferimento di funzioni e compiti a Stato, Regioni ed Enti locali, scaturisce l’obbligo per il Sindaco di istituire un Servizio Comunale di protezione civile al fine di coordinare tutte le funzioni attribuite, fra cui la redazione dei piani di emergenza;

CHE risulta necessario adottare un regolamento comunale in cui siano individuate le varie fonti che caratterizzano il rischio e le possibili strategie atte ad accelerare l’evacuazione e/o ad intervenire con il soccorso;

CHE sarà necessario impegnare parte del personale comunale per le ordinarie funzioni svolte, la professionalità acquisita nei vari ruoli ricoperti, la tipologia dei servizi forniti e la gestione delle risorse e delle infrastrutture comunali;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell’art.49 del D.L.vo 18.08.2000 n.267;

VISTO l'art. 42 del D.lgs. 267/2000, che attribuisce al Consiglio la competenza del presente provvedimento;  
Ciò premesso, si propone

**deliberare**

- istituire il “SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE”;
- approvare il “REGOLAMENTO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE” costituito da n. 25 articoli che si allega alla presente come parte integrante e sostanziale secondo le seguenti linee di attuazione:
  1. Coordinamento dei rapporti organizzativi interni fra le strutture, i servizi ed i settori comunali in genere;
  2. Individuazione dei luoghi e spazi definiti, quali riferimenti per l'attivazione delle strutture di prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;
  3. Acquisizione ed organizzazione delle attrezzature necessarie per il funzionamento della sala operativa e delle comunicazioni, ed emanazione dei necessari provvedimenti,
  4. Redazione completa e tempestiva dello strumento di pianificazione di emergenza del Comune, suo costante aggiornamento ed approfondimento, sua puntuale distribuzione ai soggetti coinvolti nel sistema complesso della Protezione Civile;
  5. Azione di informazione costante della popolazione sui temi della Protezione Civile e sui possibili scenari di rischio particolarmente a livello comunale;
  6. Legittimazione del volontariato di Protezione Civile e definizione dei rapporti con esso in termini di formazione ed utilizzo delle risorse umane e professionali;
  7. Creazione di un gruppo comunale di Protezione Civile abilitato ad ogni forma di pronto intervento;
  8. Costituzione di una banca dati comunale per le esigenze della Protezione Civile;
- Allegare il prospetto riepilogativo dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000, dando atto che il presente provvedimento non necessita del parere del responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile ai sensi della stessa normativa.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Giovanni Amodio

# REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

## Art. 1

### ISTITUZIONE DEL SERVIZIO

E' istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile, con il compito di dare attuazione alle leggi nazionali e regionali in materia di Protezione Civile ed al presente Regolamento, nonché di svolgere e favorire iniziative che perseguano finalità di prevenzione, previsione, gestione dell'emergenza e ricostruzione.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile ha sede ordinaria presso il Comune di Ischia ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo dell'Ente e del Volontariato, che vengono mobilitati secondo programmazioni e pianificazioni comunali per le attività di prevenzione, previsione e gestione delle emergenze.

## Art. 2

### COMPITI DEL SERVIZIO

Il Servizio di Protezione Civile del Comune di Ischia ha tra le sue funzioni:

1. coadiuvare il Sindaco, nella sua veste di autorità comunale di Protezione Civile, nelle attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;
2. il coordinamento dei rapporti organizzativi fra i Settori e i servizi comunali;
3. il mantenimento di costanti contatti con gli altri organi centrali e periferici della Protezione Civile;
4. la legittimazione del volontariato di protezione civile e la definizione dei rapporti con esso in termini di formazione ed utilizzo delle risorse umane e professionali;
5. la redazione dello strumento di pianificazione dell'emergenza del Comune e il suo aggiornamento;

## Art. 3

### ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

Sono organi del Servizio Comunale di Protezione Civile:

- il Sindaco;
- il Comitato Operativo Comunale di Protezione Civile;
- l'Unità Operativa di Protezione Civile (U.O.P.C.);
- l'Unità di Crisi Locale (U.C.L.);
- i responsabili delle funzioni di supporto;
- i Nuclei Operativi di Prevenzione ed Emergenza (N.O.P.).

## Art. 4

### IL SINDACO

Il Sindaco è l'Autorità Comunale della Protezione Civile ed è il responsabile di tutte le attività ed operazioni ad essa connesse. Ruolo e competenze del Sindaco sono disciplinate dalle leggi dello Stato.

Al momento della previsione nell'ambito del Territorio Comunale di una emergenza [vi è emergenza quando per ubicazione ed estensione circoscritta, per i danni limitati alle persone e ai beni, il fenomeno può essere fronteggiato con interventi diretti ed attuabili dagli Organi comunali] o calamità [vi è calamità quando per intensità, estensione, per i danni gravi alle persone ed ai beni il fenomeno deve essere fronteggiato con mezzi

straordinari e con l'intervento di più Enti o Organizzazioni extra comunali], il Sindaco ne dichiara lo stato, ne determina la durata, l'estensione territoriale, allerta la struttura comunale ed indica i primi interventi.

Al verificarsi di emergenze nell'ambito del Territorio Comunale, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, provvede agli interventi necessari e compie ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza, dandone immediata comunicazione al Prefetto, alla Regione e alla Provincia.

Al verificarsi di una calamità o constatato che l'emergenza non può essere fronteggiata con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco, dopo aver predisposto i primi interventi, chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, alla Protezione Civile Regionale, alla Provincia ed ai Comuni limitrofi, che gestiscono servizi utili o possano attuare interventi necessari a superare l'emergenza. Nelle more assume la direzione delle unità di primo intervento ed adotta i provvedimenti necessari ad assicurare i primi soccorsi. Promuove campagne educative atte ad informare la popolazione, in particolare quella scolastica, sui contenuti del Piano di Protezione Civile e sulle norme di comportamento da tenere in caso di eventi calamitosi.

Per assicurare sempre la presenza di un coordinatore nell'attività di Protezione Civile, il Sindaco può designare un suo delegato a sostituirlo in tale funzione.

#### Art. 5

### IL COMITATO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco, per la promozione delle attività connesse alla pianificazione ed alla gestione, nonché alle materie di cui al presente Regolamento, si avvale di un Comitato Operativo Comunale di Protezione Civile, organo consultivo che ha il compito di formulare proposte ed iniziative, attività di studio, consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità, con particolare riferimento alle attività di prevenzione e previsione.

Del Comitato fanno parte:

- il Dirigente dell'U.T.C.
- il Responsabile del Servizio di Protezione Civile;
- il comandante della Polizia Municipale;
- i responsabili delle funzioni di supporto;
- il responsabile del gruppo comunale di Protezione Civile
- altri soggetti che il Sindaco riterrà di invitare volta per volta o stabilmente alle sedute del comitato.

#### Art. 6

### L'UNITA' OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE

L'Unita' Operativa di Protezione Civile ha sede presso la casa comunale. Ne fanno parte dipendenti comunali inquadrati di norma nel ruolo tecnico ed amministrativo della Pianta Organica Comunale, tecnici esperti non di ruolo, volontari nonché militari obiettori di coscienza assegnati a diverso titolo o messi a disposizione del Comune, pensionati o personale in congedo delle FF.AA., di Polizia e VV.F.

L'Unita' Operativa di Protezione Civile cura:

- la gestione e la manutenzione della sede, delle attrezzature ed in generale del Servizio Comunale;
- l'adempimento di tutti gli aspetti amministrativi del Servizio;
- la predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione;
- l'organizzazione di tutte le attività ordinarie di prevenzione e previsione di protezione civile;

- l'organizzazione delle attività in emergenza ed in particolare del Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- il supporto tecnico-logistico al sindaco in ogni sua attività di Protezione Civile;
- ogni altra attività ad essa demandata dal Sindaco nell'ambito del settore.

#### Art 7

### I RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

Il Sindaco con apposito decreto nomina i responsabili delle Funzioni di Supporto:

- Funzione Segreteria di Coordinamento
- Funzione Tecnica, Servizi Essenziali
- Funzione Materiali e Mezzi
- Funzione Assistenza alla Popolazione
- Funzione Volontariato e Telecomunicazioni
- Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità
- Funzione Sanità e Veterinaria

Essi curano avvalendosi anche dell'Unità Operativa di Protezione Civile, l'aggiornamento e l'attuazione della parte di piano di propria competenza.

In situazione d'emergenza sono componenti del Centro Operativo Comunale.

#### Art. 8

### L'UNITA' DI CRISI LOCALE

Il Sindaco con proprio Decreto può costituire microunità operative (Unità di Crisi Locali). Esse sono poste in frazioni del Comune, individuate sulla base della pianificazione comunale e sono composte da cittadini adeguatamente formati e individuati dal Sindaco. Il Responsabile dell'U.C.L. assume il coordinamento dell'Unità e delle persone che ad essa fanno riferimento, favorendo l'informazione della cittadinanza della frazione in materia di Protezione Civile.

L'Unità di Crisi per la sua attività, utilizza prioritariamente la sede dell'Associazione più rappresentativa della frazione o altra struttura pubblica o privata, e può disporre, per le sue attività, di materiali ed attrezzature fornite dal Comune.

#### Art. 9

### NUCLEI OPERATIVI DI PREVENZIONE ED EMERGENZA (N.O.P.)

La legislazione in vigore prevede che le forze operative a disposizione della Protezione Civile sono costituite da:

1. VV.F.F.
2. Croce Rossa Italiana
3. Forze dell'ordine e militari
4. Associazioni di Protezione Civile

Le prime tre sono attivabili tramite la Prefettura competente, nel caso in cui la struttura comunale di Protezione Civile non riesca con le proprie risorse ad affrontare l'emergenza. La quarta, in aggiunta al Corpo di Polizia Municipale ed al personale tecnico e amministrativo dell'Amministrazione Comunale, costituisce la parte operativa della Protezione Civile a livello comunale.

Al fine di ottimizzare la funzionalità operativa del Servizio Comunale di Protezione Civile attraverso il coordinamento delle forze rese disponibili dalle Associazioni di Protezione Civile è creata una struttura operativa stabile nel tempo "Nucleo Operativo di Prevenzione ed Emergenza".

Il N.O.P. è costituito oltre che dal personale comunale da quello appartenente alle Associazioni di volontariato di Protezione Civile ed agisce sotto la direzione del Sindaco e degli altri organi del Servizio Comunale di Protezione Civile. Tale Gruppo, in aggiunta al personale dell'Ente, è costituito, mediante provvedimento da parte del Sindaco, dalle seguenti figure ed organi:

- Associazioni di volontariato di Protezione Civile riconosciute secondo la vigente normativa nazionale e regionale;
- volontari singoli, che abbiano frequentato con successo gli appositi corsi di formazione ed il dovuto tirocinio di cui all'art. 23 del presente Regolamento;
- Unità di Crisi Locale ove istituite;
- Vigili del Fuoco volontari ove costituiti in accordo con il Corpo Nazionale.

Il Sindaco, sentito il parere del Dirigente del Settore tecnico e del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, con apposito Decreto può integrare il Nucleo Operativo di Prevenzione ed Emergenza con altre associazioni ed organizzazioni del volontariato che ne facciano richiesta e cittadini volontari in possesso di particolari requisiti o qualifiche professionali. Ai volontari componenti del Nucleo Operativo di Prevenzione ed Emergenza, si applica la normativa nazionale, regionale, finanziaria ed assicurativa del Volontariato.

#### Art. 10

### FUNZIONI E COMPITI DEL NUCLEO OPERATIVO DI PREVENZIONE ED EMERGENZA

Uno degli oneri prioritari a carico della Amministrazione Comunale assegnato dalla vigente legislazione, è costituito dal garantire il pronto intervento in caso di emergenza e dal promuovere un'efficace azione preventiva.

Gli obiettivi specifici prioritari di tale attività devono essere:

- il supporto nel coordinamento organico di gruppi di volontariato locale;
- l'adeguata preparazione tecnica specialistica del volontariato coinvolto;
- la realizzazione di una struttura operativa flessibile mobile;
- la dotazione di attrezzature idonee al coordinamento dei gruppi di intervento;
- la dotazione di attrezzature e mezzi idonei alla specializzazione ai gruppi di intervento.

Al fine del raggiungimento di tali obiettivi si costituisce il Nucleo Operativo di Prevenzione ed Emergenza (N.O.P) del Servizio di protezione Civile che è un vero e proprio sistema, formato da un coordinamento (di tipo professionale) e da una serie di procedure operative attua i progetti e le direttive impartite dalla struttura tecnica comunale e ha come funzioni:

- attuazione delle direttive operative e dei progetti di protezione del territorio e della popolazione sia in fase preventiva che di emergenza;
- raccordo sinergico e coordinamento operativo in tempo reale del volontariato, non in modo occasionale, ma secondo precise ed inequivocabili procedure di intervento già note agli operatori volontari di ruolo.

La sua precisa configurazione e metodologia funzionale ed organizzativa è di seguito riportata ed approfondita nei successivi articoli.

#### Art.11

### COMPOSIZIONE DEI NOP E TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Il NOP è costituito da nuclei operativi specializzati nei seguenti settori:

- Soccorso: NOP sanitario, NOP soccorso in mare, NOP Antincendio, NOP Speleologico, NOP Cinofilo
- Logistico: NOP Viabilità, NOP Sorveglianza aerea e territoriale, NOP logistico e telecomunicazioni.

Art.12  
FUNZIONAMENTO DEI NOP

Il NOP è sotto il coordinamento programmatico ed operativo del Dirigente del Settore Tecnico coadiuvato dal Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Le procedure operative, che non possono essere in contrasto con le linee guida contenute nel presente regolamento, sono definite dal Dirigente del S.C.P.C.

Art. 13  
STRUTTURE FISSE E MOBILI, MEZZI ED ATTREZZATURE DEI NOP

Il NOP deve dotarsi di apposita sede avente idonee caratteristiche strutturali, tipologiche, funzionali, impiantistiche e strumentali ed in "emergenza" ha sede presso l'ufficio di Protezione Civile Comunale.

Al fine di garantire la continuità del servizio anche in situazioni altamente drammatiche ed il coordinamento localizzato dell'attività di soccorso e gestione dell'emergenza, dovrà dotarsi di centrale operativa mobile basata sul mezzo speciale di protezione civile.

Ai mezzi propri del SCPC, si affiancano i mezzi in dotazione alle associazioni aderenti al progetto gruppi misti (NOP).

Le attrezzature di cui deve dotarsi il coordinamento sono quelle tipiche di una sala operativa con mezzi di telecomunicazioni ordinari ed in emergenza, sistema informatico idoneo, software e hardware speciali, il tutto tale da rendere la struttura autosufficiente ed autonoma in qualunque situazione di emergenza si trovi ad agire. Le attrezzature necessarie per gli interventi sono date in affidamento ed in gestione ai gruppi di volontariato, secondo precise procedure da stabilirsi nelle convenzioni di adesione che varieranno a seconda dell'operatività in esecuzione.

Art. 14  
DISTINTIVI E MEZZI DI RICONOSCIMENTO

Il personale ed i mezzi impiegati nei servizi di protezione civile verranno muniti di apposito distintivo di riconoscimento.

Il personale volontario ha l'obbligo di fregiare le proprie divise del distintivo dell'Associazione di appartenenza oltre a quello assegnato dal Comune.

Il SCPC è dotato di proprio segno distintivo al fine della pronta identificazione delle strutture fisse e mobili, dei mezzi, del personale. Infatti il personale ed i mezzi impiegati nei servizi di protezione civile attuati dal SCPC, verranno muniti di apposito distintivo univocamente identificato.

Tale distintivo sarà assegnato:

- Ai mezzi od attrezzature di proprietà del S.C.P.C.
- Al personale di ruolo
- Al personale consulente
- Agli operatori volontari del N.O.P.
- Ai mezzi operanti all'interno del N.O.P.

Tale metodologia identificativa di personale e mezzi, deve essere resa nota al Corpo di Polizia Municipale, alla Prefettura ed alle altre forze dell'ordine successivamente alla approvazione del presente regolamento. Tale personale e mezzi, mediante apposita ordinanza annuale avranno libero accesso in tutto il territorio cittadino nell'ambito dell'attività istituzionale.

#### Art. 15

### LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

E' favorita la partecipazione alle attività della Protezione Civile alle associazioni di Volontariato con sede in Ischia, riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile. Il Comune valorizza il volontariato e ne incentiva, secondo le possibilità, le attività di formazione ed intervento.

#### Art. 16

### RISORSE E MEZZI

Il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza mezzi, materiali, risorse ed equipaggiamenti del Comune o comunque disponibili previo accordo presso aziende territoriali, Enti Locali, ASL, Associazioni e gruppi di volontariato, oppure messi a disposizione dai privati, restando a carico del Comune, ove previsto per legge o per convenzione, l'onere per i premi assicurativi, per i carburanti e le riparazioni conseguenti l'attività svolta.

#### Art. 17

### GESTIONE ECONOMICA E CONTABILE DEL SERVIZIO

Il Servizio Comunale di Protezione Civile per la propria attività, per le spese per la pubblica incolumità, per le urgenze di ogni genere attinge ad appositi capitoli di bilancio individuati ogni anno in sede di approvazione di Bilancio di Previsione annuale. Le spese relative al "Servizio" saranno, ove possibile, regolate mediante la forma della gestione diretta in economia dei lavori, delle provviste e delle forniture, ai sensi della regolamentazione comunale nonché della normativa specifica di settore. In particolare il "Servizio" provvederà alle seguenti spese:

- la gestione e la manutenzione ordinaria del Centro Polifunzionale, sede dell'Unità Operativa, ed il perfetto ed efficiente funzionamento, nonché il suo potenziamento in attrezzature e strumenti;
- le spese assicurative, di equipaggiamento e di vestiario, per il personale dipendente e volontario dell'Unità Operativa in situazioni di emergenza;
- le spese relative a fornitura dei beni e dei servizi necessari all'efficiente funzionamento di tutte le attività di gestione dell'emergenza;
- le spese per il personale dell'Ente se e quando non riconosciuto dalla R.C. per tutte le attività di Protezione Civile previste dal presente Regolamento;
- il finanziamento dei progetti aperti di Protezione Civile, che potranno ricomprendere anche interventi di cui ai punti precedenti;
- spese per convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia.

#### Art. 18

### CONVENZIONI

Per tutte le attività inerenti la prevenzione, la previsione e la gestione delle emergenze, e comunque ricomprese nella pianificazione comunale o nel presente Regolamento, il Comune può stipulare convenzioni ed accordi con Enti Pubblici e privati, Società ed Imprese, Fondazioni ed Istituti, Università e Scuole per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissioni dati ed informazioni, consulenze e studi e quant' altro necessario e funzionale

all'effettiva conduzione di un Servizio Comunale aggiornato, tempestivo, efficiente e completo. il Comune può, altresì, affidare incarichi professionali per studi, consulenze e progettazioni inerenti il settore.

#### Art. 19

### PROGETTO APERTO PER GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE

Per tutte le finalità di cui al presente Regolamento, la Giunta approva, all'inizio di ogni anno, una perizia di spesa e di intervento denominata "Progetto aperto per gli interventi di Protezione Civile", consistente nell'impegno di una somma di massima per tutte le spese inerenti il settore, da effettuarsi e liquidarsi, in economia, di norma senza ulteriori atti deliberativi, a seguito di semplici ordinativi di spesa o indagini di mercato, previa adozione di determine dirigenziali, per interventi, noli, opere, provviste, acquisti, manutenzioni, forniture di materiali di magazzino, di beni e servizi di ogni tipo per esigenze di gestione dell'Unità Operativa in situazioni di emergenza. Per gli interventi di cui trattasi, alla delibera d'approvazione del progetto viene allegato un elenco di fornitori abituali dell'Amministrazione, cui rivolgersi di norma per gli interventi stessi. Per l'attuazione di ogni altra forma di spesa, al di fuori del progetto di cui al presente articolo, il Comune si uniformerà alle procedure di cui ai regolamenti in vigore per la gestione dei lavori in economia, per la disciplina dei contratti, di contabilità, nonché alla normativa nazionale e regionale vigente in materia, con particolare riferimento ai poteri di deroga previsti in caso di emergenza dall'Ordinamento.

#### Art. 20

### RISORSE ECONOMICHE

Ai fini della efficiente organizzazione del "Servizio", il "Fondo per le politiche di sviluppo per le risorse umane per la produttività" ( art. 31 C.C.N.L.), viene incrementato, secondo le disponibilità di bilancio, da una quota di risorse aggiuntive riservate a "progetti - risultato", alla reperibilità e/o allo straordinario per il personale dell'Ente impegnato nelle attività di cui al presente Regolamento e alla Pianificazione Comunale, previa contrattazione con le organizzazioni sindacali.

#### Art.21

### CENTRO DI PROTEZIONE CIVILE

Il Centro di Protezione Civile è ubicato presso gli uffici del Comune di Ischia ed è il principale luogo di attività del Servizio di Protezione Civile, di formazione del personale e sede di attività di carattere previsionale e di controllo del territorio. Presso il centro possono operare le associazioni con sede di attività di carattere previsionale e di controllo del territorio. Presso il Centro possono operare le associazioni con sede nel territorio del comune, con le quali si stipulano apposite convenzioni per l'utilizzo funzionale del personale volontario in occasione di attività di formazione ed aggiornamento, di esercitazione e di eventuale intervento in emergenza. E' inoltre la sede della Sala Operativa, ove si articolano le attività di monitoraggio del territorio ai fini della riduzione degli scenari di rischio, ed ove opera il Centro Operativo Comunale nella direzione e controllo delle attività di emergenza. Per l'attività del Centro possono essere stipulate convenzioni per l'ampliamento ed il miglior funzionamento delle apparecchiature, e per la formazione e l'aggiornamento del personale. Nonché per il pieno utilizzo della Sala Operativa Situazioni, per attività di consulenza e di trasmissione dati, per l'abbonamento a servizi e quant'altro utile ai fini della gestione delle attività del Centro.

Art. 22  
CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, che può essere convocato in situazione di emergenza dal Sindaco presso il Centro di Protezione Civile, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività di emergenza.

Fanno parte del centro operativo, che è diretto dal Sindaco o da un suo delegato i Responsabili delle Funzioni di Supporto;

Fanno, inoltre, parte del Centro Operativo una Segreteria di emergenza ed un centro di raccolta dati, i cui compiti sono specificati nel piano comunale.

Art. 23  
PRESTAZIONI VOLONTARIE

I cittadini che intendono offrire volontariamente la loro opera nel Servizio di protezione Civile o per iniziative comunque previste nel presente Regolamento, presentano domanda al Sindaco il quale, accertandone l'idoneità psicofisica e morale, li iscrive in un apposito ruolo denominato "Registro dei Volontari di Protezione Civile", da istituirsi con deliberazione della Giunta Comunale. Tale iscrizione comporta il riconoscimento automatico per il volontario di "Esercizio di un Servizio di Pubblica Necessità", ai sensi dell'art. 359 del codice Penale. Dal registro risultano, oltre ai consueti dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione eventualmente posseduta, l'attività normalmente espletata ed il luogo abituale di residenza, nonché il tipo di reperibilità. Il Comune provvede alla formazione ed all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo nei diversi settori del Servizio. Provvede inoltre, in occasione delle emergenze di ogni genere, ove necessario, alla fornitura dell'attrezzatura individuale, alla copertura assicurativa, al sostentamento ed al ristoro dei volontari.

Art. 24  
DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO

Il regolamento verrà:

- pubblicato all'Albo Pretorio per 60 gg. e sul sito ufficiale [www.comune.ischia.it](http://www.comune.ischia.it);
- inviato in copia, a cura del responsabile della Segreteria Generale, ai seguenti organi ed uffici: Ministero per il coordinamento della Protezione Civile, Dipartimento di Protezione Civile, Prefettura, Regione Campania, Provincia di Napoli, Genio Civile, Stazione Carabinieri, Comando VV.F., Comando Corpo Forestale, Comando P.M, ASL di competenza territoriale

Art. 25  
NORME FINALI ED ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

Sarà conservato nella raccolta dei Regolamenti Comunali a disposizione dei cittadini che potranno averne copia previo pagamento dei diritti di riproduzione. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla Pianificazione comunale, provinciale e nazionale nonché alla legislazione vigente in materia a carattere nazionale e regionale.

## PARERI DI CUI ALL'ART.49 DEL D.L.VO 267/2000

- Si esprime parere favorevole per la regolarità tecnica

IL DIRETTORE

---

- Si esprime parere favorevole per la regolarità contabile

IL DIRIGENTE

---

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

VISTA la su estesa relazione istruttoria con relativa proposta di deliberazione del Direttore Generale, concernente l'argomento in oggetto;

RITENUTO dover approvare la suddetta proposta, dando atto che la stessa non comporta impegno di spesa;

ASSUNTI i poteri del Consiglio Comunale;

### **DELIBERA**

1. Approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Istituzione Gruppo Comunale di Protezione Civile. Approvazione Regolamento";
2. Dichiarare il presente deliberato attesa l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c.4 del D.L.vo 18.8.2000 n. 267

**Del che il presente verbale.**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
SPENA FIAMMA**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
AMODIO GIOVANNI**

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

**IL MESSO COMUNALE**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
AMODIO GIOVANNI**

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il

**IL SEGRETARIO GENERALE  
AMODIO GIOVANNI**

---

